

**Regolamento alunni scuola secondaria di I grado**

(deliberato dal Consiglio d’Istituto in data…)

**Norme di comportamento generali**

**Orario**

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |

* Ogni alunno deve giungere a scuola puntuale e attendere nel cortile l’ora di ingresso. Al suono della prima campanella, tutti entrano subito in classe.
* Alla fine delle lezioni gli alunni escono in modo ordinato e prestando attenzione soprattutto lungo le scale.

**Entrate e uscite fuori orario**



L’entrata posticipata deve essere giustificata nell’apposito spazio del diario e firmata dal genitore o da chi ne fa le veci.

* Senza la giustificazione, il ritardo viene segnato sul registro e comunicato alla famiglia.
* Nel caso di ritardi frequenti la scuola può prendere un provvedimento disciplinare e/o richiedere l’accompagnamento di un genitore.
* L’uscita anticipata va richiesta e firmata dal genitore, o da chi ne fa le veci, sul diario.
* Gli alunni potranno uscire prima della fine delle lezioni soltanto se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci.

**Frequenza**



* La frequenza regolare è premessa necessaria per una proficua ed ottimale esperienza educativa.
* In caso di assenze prolungate la famiglia deve avvisare la scuola. Si ricorda che, salvo casi eccezionali, ai fini della validità dell’anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato.
* In caso di ritardi ripetuti, verrà convocata la famiglia da parte del Dirigente scolastico.

**Giustificazione delle assenze**



* Per malattia, è sufficiente la giustificazione scritta dei genitori nell’apposito spazio del diario.
* In caso di sciopero del personale docente o ausiliario, l’Istituto avvisa i genitori. Coloro che decidano di non mandare i figli a scuola giustificano l’assenza sul diario.

**Intervallo e interscuola**



L’intervallo e l’interscuola (dopo la mensa) sono momenti educativi, durante i quali non sono ammessi schiamazzi e giochi pericolosi.

* Gli alunni devono eseguire le disposizioni date dai docenti.
* Al termine dell’intervallo o dell’interscuola gli alunni devono rientrare con sollecitudine nelle proprie aule.
* Nei giorni di bel tempo, intervallo e interscuola si fanno in cortile; è consentito portare palloni per giocare (è vietato usare quelli della palestra). Nei giorni di maltempo, si rimane nei corridoi o nella zona mensa, con possibilità di giochi da tavolo.

Durante l’intervallo e l’interscuola gli alunni non devono:

* rimanere nelle aule, che vengono chiuse a chiave
* andare dal piano inferiore a quello superiore e viceversa
* rimanere nel seminterrato, nei laboratori o nelle aule speciali
* abbandonare i rifiuti, che vanno gettati negli appositi cestini
* oltrepassare i cancelli ( sia quello piccolo che quello principale )
* salire sulla scala antincendio e sul muro intorno al cortile
* salire, sostare o nascondersi sul terrazzo.

**Salute e igiene**



* È consigliabile la frequenza degli alunni solo se sono in buone condizioni di salute per rispetto di sé stessi, della comunità e di chi ci lavora.
* In caso di assenza per malattia infettiva è opportuna la segnalazione per attivare la comunicazione a tutta la comunità scolastica.
* In caso di malessere gli insegnanti fanno chiamare i genitori per il ritiro dell'alunno. In caso di infortunio o malessere grave, l'insegnante provvederà alla chiamata al 112 e tempestivamente darà comunicazione alla famiglia. In caso di mancata risposta dei genitori il docente seguirà l'alunno al pronto soccorso fino all'arrivo dei familiari.
* Intolleranze o allergie devono essere prontamente segnalate.
* A scuola non possono essere somministrati farmaci, prodotti omeopatici o erboristici tranne in casistiche particolari e dopo la compilazione, presso la segreteria dell'istituto, della modulistica idonea.
* Per la tutela e il rispetto della comunità si raccomanda una scrupolosa igiene personale e del vestiario.

**Sicurezza**



* Ogni alunno è chiamato a:
* sentirsi responsabile di rendere bello e accogliente l’ambiente scolastico
* tenere un contegno serio e rispettoso verso gli insegnanti, i compagni e il personale amministrativo e ausiliario
* evitare ogni gioco violento o pericoloso e ogni manifestazione verbale non corretta.
* Al cambio dell’ora agli alunni non devono uscire in corridoio.
* È consentito entrare in sala docenti, biblioteca, aule speciali, palestra e laboratori, solo se si è autorizzati dai docenti e accompagnati dal personale ausiliario.
* È vietato portare a scuola oggetti estranei alle reali esigenze scolastiche o di un certo valore; la scuola declina ogni responsabilità in caso di danno a tali oggetti; per quanto riguarda telefoni cellulari o dispositivi elettronici si rimanda all’apposito regolamento.
* Chi causa volutamente un danno ad attrezzature, arredi o altri materiali scolastici dovrà risarcirlo.
* Gli alunni che vengono a scuola con la bicicletta o in motorino non possono riprenderli fino al termine delle lezioni. Nel cortile, biciclette e motocicli devono essere condotti a mano.
* In caso di infortunio, anche se apparentemente di lieve entità, occorre avvisare tempestivamente l’insegnante, che provvederà al primo soccorso e alla denuncia ai fini assicurativi.
* Durante le esercitazioni per le prove di evacuazione, gli alunni devono attenersi alle disposizioni impartite.

**Comunicazioni scuola – famiglia**



* Si invitano le famiglie a visionare periodicamente il sito della scuola dove saranno pubblicate tutte le comunicazioni per la famiglie inerenti a momenti di incontro assembleare o individuale ed eventuali chiusure della scuola non programmate (assemblee sindacali, scioperi, eventi meteorologici eccezionali).
* I genitori appongono le firme sulla prima pagina del diario affinché sia possibile controllarne l’autenticità su successive comunicazioni.
* Ogni alunno dovrà tenere con cura e avere sempre con sé il diario.
* Sul libretto delle valutazioni, inserito nel diario, verranno segnalati i risultati delle prove scritte e orali, le note sul registro e le lettere inviate dal Consiglio di Classe.
* Ogni comunicazione alla famiglia dovrà essere visionata e firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.

**Mensa**



* L’assenza dalla mensa deve essere sempre giustificata. Al suono della campanella gli alunni, guidati dal docente dell’ultimo modulo, si recano nell’atrio dove li attende l’insegnante che li sorveglierà durante l’interscuola.
* Un alunno incaricato porta il registro di classe all’insegnante di assistenza per l’appello.
* Gli alunni devono attendere il proprio turno senza alzarsi dal tavolo e tenere un comportamento educato e rispettoso delle esigenze di tutti.
* Durante il pranzo, i ragazzi non devono uscire dal locale senza permesso e al termine del pasto lasciano il proprio posto in ordine.
* Se un alunno non mantiene un comportamento corretto e rispettoso delle regole, viene richiamato con comunicazione scritta.

**Aule speciali e laboratori**



In ciascun laboratorio gli alunni dovranno attenersi al regolamento steso dal responsabile ed esposto nei locali del laboratorio stesso.

**Educazione fisica**



* Alle lezioni di Motoria si partecipa indossando tuta (o pantaloncini ), maglietta, calze, scarpe da atletica.
* I genitori degli alunni che, per motivi di salute, non partecipano all’attività pratica o chiedono l’esonero devono:
  + fare richiesta scritta sul diario per esoneri fino a 15 giorni
  + fare richiesta scritta con certificato medico per esoneri permanenti o temporanei ma superiori ai 15 giorni.
* Gli alunni esonerati dall’attività pratica devono calzare scarpe di gomma per entrare in palestra e seguono le lezioni collaborando eventualmente alla fase organizzativa (arbitraggio, ecc. ).
* Il materiale viene utilizzato solo su indicazione dell’insegnante. Per evitare possibili infortuni le esercitazioni e le gare devono essere intese come sana competizione, nel rispetto delle regole e dei compagni, ed è pertanto necessario un adeguato autocontrollo.

N.B.: I genitori sono invitati a segnalare agli insegnanti di Educazione fisica stati patologici temporanei o permanenti che possano sconsigliare la pratica motoria o comportare rischi per l’alunno.

**Viaggi e visite d’istruzione**



* Le visite e i viaggi sono funzionali alle finalità della scuola.
* Nessuna uscita, gita o viaggio può essere effettuato ove non sia assicurata la partecipazione dell’80% degli alunni delle classi coinvolte, con esclusione dei casi giustificati da motivi di salute o da casi particolari autorizzati dal Dirigente.
* Per i viaggi all’estero la partecipazione è calcolata non sulle singole classi, ma sul totale degli alunni che studiano la lingua del Paese in cui si svolge il viaggio.
* I genitori danno consenso scritto alla partecipazione dei figli.
* L’eventuale costo è diviso tra tutti gli alunni partecipanti e sarà a carico delle famiglie.
* Nel caso di alunno iscritto, che non possa più partecipare, l’Istituto restituisce solo la quota non ancora impegnata (ingressi, musei, teatri, ecc. ), ma non quella relativa al trasporto, calcolata in base alle adesioni.

**Valutazione del comportamento degli studenti**

Il regolamento stabilisce come gli alunni devono comportarsi durante la loro presenza a scuola e si uniforma a quanto disposto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n. 249 del 24 giugno 1998, modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007).

Le regole servono a garantire che:

* la vita scolastica si svolga in modo ordinato e sicuro
* le persone e le cose siano sempre rispettate
* l’ambiente scolastico sia favorevole alla crescita della persona.

Le eventuali sanzioni hanno finalità educativa e hanno l’obiettivo di rafforzare la relazione tra scuola e famiglia ponendo al centro la crescita culturale, educativa e sociale dello studente.

Le sanzioni sono temporanee, graduate, proporzionate all’infrazione, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Tengono conto della situazione dell’alunno e gli garantiscono il diritto di difesa prima dell’applicazione della sanzione.

Le SANZIONI DISCIPLINARI che possono essere APPLICATEDAL SINGOLO DOCENTE O DAL DIRIGENTE sono:

* **Richiamo verbale**. È verbalizzato da parte dell’insegnante, che rileva una mancanza lieve nel comportamento dell’alunno.
* **Annotazione sul diario dello studente**. È una comunicazione scritta ai genitori ed è applicabile per infrazioni lievi. Richiede la presa visione da parte del genitore ed è scritta dal singolo docente di classe.
* **Nota sul registro online di classe.** È una nota disciplinare registrata sul registro online ed è scritta dal singolo docente di classe.
* **Convocazione dei genitori**. Da parte del coordinatore di classe o dal Dirigente scolastico, a seconda della gravità del comportamento.

Le SANZIONI DISCIPLINARI che possono essere APPLICATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE sono le seguenti:

* **Rientro pomeridiano**. Richiede la convocazione dei genitori per informarli dei fatti. È applicabile per infrazioni relative alla correttezza di comportamento o per danni volontari arrecati ai beni pubblici. Il periodo di applicazione non può superare i cinque giorni consecutivi. Può consistere, a seconda dei casi in:
  + attività a favore della comunità scolastica;
  + riconversione del tempo libero in attività di studio;
  + riparazione del danno (se non comporta pericolo per lo studente).
* **Sospensione totale o parziale dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni**. È applicabile in caso di infrazioni gravi, comportamenti violenti, atteggiamenti offensivi nei confronti dei compagni o degli adulti che operano nella scuola. La sanzione può prevedere anche l’esclusione dalle visite guidate e dai viaggi d’istruzione. Il numero dei giorni di allontanamento è proporzionato alla gravità del fatto. La sanzione di sospensione può essere totalmente o parzialmente riconvertita in attività di tipo educativo.
* **Sospensione totale o parziale dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni**.  
  Applicabile in caso di atti di violenza grave, reiterati o connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale o vi sia pericolo per l’incolumità delle persone. È adottata dal Consiglio d’istituto. Può comportare, in caso di recidiva e ove non siano realizzabili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l’anno scolastico, “esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all’esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell’anno scolastico.” (DPR n. 235/2007, art. 9bis).

Si ricorda inoltre che contro le sospensioni dalle lezioni è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse entro quindici giorni dalla comunicazione all’**Organo di Garanzia d’istituto.**

**Sanzioni disciplinari per la scuola secondaria di primo grado**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Comportamento sanzionabile** | **organo competente** | **sanzione prevista** | **in caso di ripetizione** |
| Abbigliamento inadeguato | Insegnante | Richiamo verbale | Colloquio con la famiglia |
| Ritardo non giustificato  Assenza non giustificata | Insegnante/Coordinatore classe | Annotazione sul registro di classe e richiesta di giustificazione scritta. | Comunicazione scritta ai genitori |
| Assenze frequenti/immotivate  Assenze strategiche  Ritardi frequenti | Insegnante/ coordinatore  Dirigente scolastico | Richiamo scritto sul diario o annotazione sul registro  Accertamento telefonico da parte della scuola | Comunicazione scritta alla famiglia tramite lettera  Convocazione della famiglia |
| Mancato rispetto degli impegni richiesti: portare il materiale, restituire le verifiche, firme previste… | Insegnante/Coordinatore di classe | Richiamo verbale o annotazione scritta sul diario o sul registro | Eventuale colloquio con la famiglia |
| Mancato svolgimento dei compiti | Insegnante | Richiamo verbale/annotazione scritta sul diario | Nota sul registro di classe  Comunicazione scritta ai genitori e/o convocazione dei genitori |
| Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni | Insegnante  Dirigente scolastico | Annotazione scritta sul diario o sul registro | Nota sul registro di classe ed eventuale convocazione dei genitori da parte del dirigente scolastico |
| Danneggiamento delle cose altrui | Insegnante e consiglio di classe | Annotazione sul registro di classe, comunicazione ai genitori e riparazione economica del danno | Eventuale provvedimento di sospensione o esecuzione di attività a favore della scuola |
| Falsificazione della firma dei genitori | Insegnante  Dirigente scolastico | Accertamento telefonico  Nota sul registro di classe  Convocazione del genitore | Eventuale provvedimento di sospensione o esecuzione di attività a favore della scuola |
| Accertata sottrazione di materiale, oggetti personali | Insegnante e Consiglio di classe  Dirigente scolastico | Colloquio con alunno/i  Intervento educativo: discussione in classe  Eventuale richiamo scritto su diario e colloquio con individuazione delle possibili forme di risarcimento | Richiamo scritto su diario  Richiamo ufficiale scritto del dirigente scolastico con richiesta risarcimento danni.  Provvedimento sospensivo dalle attività complementari, ricreative e sportive, uscite didattiche |
| Danneggiamento a strutture o attrezzature scolastiche | Insegnante e Consiglio di classe | Annotazione sul registro di classe, intervento educativo, comunicazione ai genitori, riparazione economica del danno o esecuzione di attività a favore della scuola | Eventuale provvedimento di sospensione entro i quindici giorni (Consiglio di classe) o esecuzione di attività a favore della scuola |
| Scorrettezze, offese o molestie verso i compagni | Insegnante  Consiglio di classe  Dirigente scolastico | Nota sul registro di classe ed eventuale convocazione dei genitori a seconda della gravità | Eventuale esecuzione di attività a favore della scuola (Consiglio di classe) e/o provvedimento di sospensione |
| Scorrettezze, offese verso gli insegnanti o il personale ATA | Consiglio di classe  Consiglio d’istituto | Nota sul registro di classe, convocazione dei genitori ed eventuale provvedimento di sospensione a seconda della gravità | Provvedimento di sospensione anche superiore ai quindici giorni |
| Grave violenza intenzionale, offese gravi alla dignità delle persone | Consiglio di classe  Consiglio d’istituto | Convocazione della famiglia con provvedimento di sospensione a seconda della gravità | Provvedimento di sospensione anche superiore ai quindici giorni con eventuale esclusione dallo scrutinio finale |

**RICORSO AVVERSO LE SANZIONI**

1. Avverso la sanzione dell'allontanamento dalla classe o dalla scuola, è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno al Comitato di Garanzia

2. Il ricorso, in carta semplice, va presentato entro 5 giorni dalla comunicazione della sanzione disciplinare.

3. L’organo di Garanzia deve essere convocato entro 5 giorni dal ricevimento del ricorso.

4. Avverso le decisioni dell’Organo di Garanzia è ammesso ricorso all’organo di Garanzia Regionale.

**ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE**

1. Nel comunicare alla famiglia l'esito del ricorso, il Dirigente Scolastico, nel caso in cui il ricorso sia stato respinto, comunica il giorno o i giorni in cui l'alunno sarà allontanato dalla scuola ed assume agli atti la ricevuta da parte della famiglia.

2. Il provvedimento può essere adottato, ma non può avere esecuzione quando la data di attuazione cada negli ultimi 10 giorni di lezione. In questo caso rimarrà annotato sul registro e sul libretto personale e saranno possibilmente adottati i provvedimenti alternativi.

**Regolamento per l’uso dei telefoni cellulari e dispositivi mobili da parte degli alunni**

Il regolamento si applica principalmente alla scuola secondaria di primo grado dell’Istituto, in particolare per quanto riguarda le sanzioni, ma è comunque utilizzabile anche nelle scuole primarie. In generale, si suggerisce ai genitori di non consentire agli alunni di portare a scuola il telefono cellulare. L’uso dei dispositivi mobili può essere eventualmente consentito in parti in particolari casi (nella scuola primaria solo in classe quinta). Si precisa che la scuola non è tenuta alla custodia dei dispositivi elettronici degli studenti e non può essere ritenuta responsabile di eventuali furti o smarrimenti dei medesimi.

Si distingue tra due casi d’uso principali:

1) uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere;

2) utilizzo delle altre funzioni, tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi mobili.

**Caso 1: uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica**

Ai sensi della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007) l’uso del cellulare non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica. Il divieto si applica all’orario delle lezioni, negli intervalli e nelle altre pause dell’attività didattica (mensa).

Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l’uso è consentito previo consenso dell’insegnante e solo per comunicare alle famiglie eventuali variazioni dell’orario di arrivo. La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. I docenti possono derogare a tale disposizioni, consentendo l’uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo.

Nello spirito della corresponsabilità educativa, le famiglie sono invitate a collaborare evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l’orario scolastico. Gli alunni sono tenuti a mantenere i loro telefoni spenti durante l’intera permanenza a scuola, salvo quanto previsto nel caso 2). Le contravvenzioni alle prescrizioni e divieti di cui sopra sono sanzionate secondo quanto previsto dalla tabella allegata.

**Caso 2: utilizzo delle altre funzioni, tipiche degli smartphone**

L’uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari, è consentito, ma unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall’insegnante.

Secondo le indicazioni del Garante della privacy, la registrazione delle lezioni è possibile, per usi strettamente personali. Qualora gli alunni intendessero avvalersi di tale possibilità, sono tenuti a informare l’insegnante prima di effettuare registrazioni audio/foto/video delle lezioni o di altre attività didattiche. In nessun caso le riprese o le registrazioni potranno essere eseguite senza il consenso dell’insegnante.

La diffusione di registrazioni e riprese audio/foto/video contenuti è sempre subordinata al consenso da parte delle persone ritratte/riprese.

Non sono consentiti altri usi (ad esempio giochi). Ogni utilizzo non autorizzato, al di fuori di quanto previsto in precedenza, non è permesso e sarà sanzionato (vedi tabella). Anche in questo caso si ravvisa la necessità di grande sintonia e collaborazione tra scuola e famiglia, nell’ottica di favorire negli alunni lo sviluppo della necessaria consapevolezza e maturità nell’uso dei potenti strumenti ai quali hanno accesso.

Si richiama l’attenzione in particolare sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all’interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l’intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni definite con il termine di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.

Nel caso di riprese, fotografie o registrazioni non autorizzate e diffuse su qualsiasi mezzo di comunicazione si potrà procedere all’adozione di specifici provvedimenti disciplinari e alla denuncia agli organi di Polizia.

In particolari casi, i Consigli di Classe o il Dirigente scolastico potranno disporre specifiche condizioni d’uso, sia individuali che collettive, sempre con l’intento di ricondurre le sanzioni ad un intento educativo e di ricercare attivamente forme di collaborazione con la famiglia (ad esempio: il divieto assoluto di portare gli apparecchi a scuola per un certo periodo, per alcuni alunni o per l’intera classe).

La scuola promuove iniziative di informazione e formazione sui temi dell’uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli alunni ma anche, ove possibile, alle famiglie.

**Provvedimenti correlati all’uso di cellulari e dispositivi mobili**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Mancanza** | **Frequenza** | **Organo competente** | **Provvedimento** |
| L’alunno non ha il cellulare spento o silenzioso (riceve chiamata/notifica di messaggi) | 1^ volta | Docente | Richiamo verbale con annotazione sul registro e comunicazione alla famiglia |
| 2^ volta | Docente/DS | Ritiro del cellulare. Nota sul registro di classe ed intervento del DS |
| Uso reiterato | Coordinatore/DS/ Consiglio di Classe | Convocazione della famiglia/sanzione disciplinare |
| L’alunno utilizza il dispositivo per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, ecc.) | 1^ volta | Docente/DS | Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia su diario). Eventuale intervento del Dirigente scolastico. |
| Uso reiterato | Coordinatore/DS/ Consiglio di Classe | Ritiro del cellulare. Convocazione della famiglia/sanzione disciplinare |
| L’alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta |  | Docente | Ritiro e annullamento della verifica. Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia su diario |
| L’alunno effettua riprese audio/foto/video senza informare preventivamente il docente |  | Docente | Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia su diario |
| L’alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio, anche se eventualmente acquisiti con il permesso |  | DS/Consiglio di classe/Consiglio di Istituto | Intervento del Dirigente scolastico. Convocazione della famiglia. |

**Normativa di riferimento**

C.M. n° 362/1998**;** D.P.R. nr.249/1998 (Statuto degli studenti e delle studentesse)**;** Direttiva Ministeriale nr. 30 del 15/3/2007; Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo, 13 aprile 2015